

9 - 12 MAGGIO 2011



Gabriele ALBERTINI

Commissione per gli affari esteri

LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE EUROPEA

La mattinata di mercoledì sarà dedicata al tema della politica estera europea. L'argomento, sempre di enorme portata, è a dir poco cruciale in questo particolare frangente storico, caratterizzato da una straordinaria ondata politica e culturale che ha preso piede nel Mediterraneo e che si sta espandendo anche nel Medio Oriente. A seguito del dibattito, si voterà la Risoluzione del Parlamento sulla relazione del Consiglio sulla politica estera e di sicurezza comune europea. Il report riafferma a gran voce le prerogative del Parlamento, interlocutore chiave e detentore della funzione di direzione e controllo budgetario nelle missioni civili e militari europee. La relazione offre una lettura strategica del ruolo che l'Unione europea dovrebbe ricoprire fuori dai suoi confini, in particolare per ciò che concerne il contributo allo sviluppo di un regime democratico e al rispetto dei diritti umani.

Per ulteriori informazioni: Gabriele ALBERTINI, MEP, tel. . +33.3.881.77366



Raffaele BALDASSARRE

Commissione giuridica

CONGELAMENTO E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO DEI DEBITORI IN CONTENZIOSI TRANSFRONTALIERI.

Una componente imprescindibile dell'effettiva esecuzione delle decisioni di carattere transfrontaliero è la possibilità per i giudici, come provvedimento transitorio, di agire celermente per il congelamento e la trasparenza degli attivi patrimoniali dei debitori. In assenza di siffatte misure, commercianti senza scrupoli e altri debitori possono sottrarsi alle proprie responsabilità semplicemente trasferendo i loro beni in un'altra giurisdizione. Il cittadino, o la piccola impresa, avranno speso tempo e denaro per ottenere la sentenza di un tribunale, solo per doversi poi rivolgere ai giudici di un altro Stato membro senza alcuna garanzia di successo o di giustizia. Alla luce di ciò, la relazione licenziata dalla commissione giuridica mira a creare un 28° regime, ossia di un mezzo di tutela europeo autonomo aggiuntivo rispetto a quelli disponibili presso i tribunali nazionali, che avrebbe l'effetto di rendere trasparenti e/o congelare gli attivi patrimoniali nei contenziosi transfrontalieri.

Per ulteriori informazioni: Raffaele BALDASSARRE, MEP, tel. +33.3.881.77114

Portavoce
On. Alfredo PALLONE,
Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252
Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252
e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu



Lara COMI

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

DENOMINAZIONI DEI PRODOTTI TESSILI ED ETICHETTATURA

La Commissione Europea ha proposto un nuovo regolamento che mira a semplificare e migliorare il quadro normativo esistente e promuovere lo sviluppo e l'utilizzazione di nuove fibre. Il Parlamento ha allargato lo scopo iniziale della proposta con nuovi elementi, tra i quali alcune norme sull'indicazione d'origine dei prodotti. Il prossimo 11 maggio, il Parlamento voterà l'accordo raggiunto con il Consiglio nella forma di un emendamento consolidato. L'aspetto più importante riguarda l'impegno della Commissione a presentare, entro il 30 settembre 2013, dopo aver compiuto un'adeguata valutazione d'impatto, una relazione accompagnata da proposte legislative relative all'etichettatura sull'indicazione d'origine, alla tracciabilità e all'utilizzo di nuove tecnologie.

Per ulteriori informazioni: Lara COMI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75135



Elisabetta GARDINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

NOVEL FOODS

Il Parlamento, dopo aver chiesto la messa al bando dall'Unione Europea degli alimenti provenienti da animali clonati e dai loro discendenti, ha compiuto ogni sforzo per giungere ad un accordo che non lasciasse il vuoto legislativo su temi così sensibili. Purtroppo questo accordo non è stato trovato. A determinare la rottura, il rifiuto del Consiglio di etichettare gli alimenti provenienti da animali clonati e dai loro discendenti. Noi volevamo che il consumatore fosse messo nella legittima condizione di scegliere e decidere. Questo diritto è stato respinto dal Consiglio. Ora, con l'attuale vuoto legislativo, l'Europa corre il serio rischio di vedere immessi sul mercato carni, latte e formaggi provenienti da animali clonati. Questa rottura lascia la Comunità Europea senza regole ma il Parlamento non poteva avallare un finto compromesso, un compromesso che era solo fumo negli occhi perché, di fatto, lasciava il mercato senza regole e i consumatori senza protezione.

Per ulteriori informazioni: Elisabetta GARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77393



Clemente MASTELLA

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

LA DIMENSIONE CULTURALE DELLE AZIONI ESTERNE DELL'UE

Il patrimonio culturale dell'Unione Europea, generalmente inteso come espressione della sua stessa identità, deve essere considerato un elemento trasversalmente integrato nell'ampio spettro delle sue politiche esterne e delle sue relazioni commerciali. Una maggior promozione di scambi culturali ed educativi potrà rafforzare la società civile e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali. Occorrerà, quindi, incentivare una più corretta implementazione delle politiche culturali esterne, un uso più efficiente dei fondi ed una cooperazione fra il settore pubblico e quello privato, al fine di riconoscere un forte ruolo alla società civile e alle ONG. Il nuovo Servizio di Azione Esterna dovrà, quindi, considerare gli aspetti culturali europei come un obiettivo politico capace di promuovere un "marchio Europa" nell'attuale contesto di concorrenza globale per talento, turismo e valori.

Per ulteriori informazioni: Clemente Mastella, MEP, tel +33 (0)3 88 1 75227



Alfredo PALLONE

Commissione sui problemi economici e monetari

STRESS TEST SUL SETTORE BANCARIO

Nella serata di martedì vi sarà la discussione in aula con la Commissione su due interrogazioni orali relative agli stress test sul settore bancario. I deputati si rivolgeranno alla Commissione per ottenere chiarimenti in merito ai criteri e all'effettiva efficacia dei prossimi stress test che dovrebbero essere pubblicati alla fine di giugno. I precedenti, compiuti, lo scorso anno, seppur importanti, non si sono rivelati una soluzione dal momento che in alcuni Stati l'indebitamento del sistema bancario ha portato poi ad una crisi dell'intero sistema Paese. Gli stress test rappresentano uno strumento importante e vanno condotti in modo serio e accurato per evitare che la crisi di una banca si tramuti poi in una crisi sistemica. I nuovi test dovranno analizzare ulteriori fattori e scenari ed evidenziare in modo chiaro l'esposizione del sistema bancario al rischio sovrano. Ed è questo che i deputati chiederanno alla Commissione.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Aldo PATRICIELLO

Commissione per l'Industria, tecnologia, Ricerca ed Energia

DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER GLI ACCORDI BILATERALI CONCLUSI DA STATI MEMBRI E PAESI TERZI IN MATERIA DI INVESTIMENTI

In un mondo caratterizzato da trasferimenti di merci e di capitali su scala globale, e quale logica conseguenza della politica commerciale comune dell'Unione, anche la politica degli Stati membri in materia di investimenti dovrebbe essere coordinata e decisa a livello di Unione europea. In sostanza, l'attuale sistema composto da una miriade di accordi bilaterali in materia di investimenti conclusi dagli Stati membri, che si sovrappongono e talvolta confliggono tra loro, dovrà essere sostituito, nell'arco di un tempo ragionevole, da un nuovo quadro costituito da moderni accordi dell'UE in materia di investimenti che siano coerenti con gli obiettivi politici orizzontali dell'Unione stessa.

Per ulteriori informazioni: Aldo PATRICIELLO, MEP, tel. +33.3.881.77418



Crescenzo RIVELLINI

Commissione per il controllo dei bilanci

DISCARICO 2009: BILANCIO GENERALE UE, ALTRE ISTITUZIONI

Mercoledì la plenaria del Parlamento sarà chiamata ad esprimere il proprio voto sulle relazioni del disarcico 2009 relative a sette istituzioni europee (Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato economico e sociale, Comitato delle regioni, mediatore europeo, Garante europeo della protezione dei dati) . La decisione che sancisce il riconoscimento della buona o della cattiva gestione, sia da un punto di vista politico che tecnico, è sempre accompagnata da osservazioni, alle quali le istituzioni chiamate in causa, sono invitate a dar seguito. Il disarcico, quindi, sebbene poco conosciuto, è in realtà uno strumento che, lasciato alla competenza esclusiva del Parlamento, consente un corretto bilanciamento dei poteri all'interno dell'unione europea e allo stesso tempo permette il controllo e l'esatta implementazione dei fondi comunitari. Se le proposte, così come votate in commissione, saranno approvate dalla Plenaria una delle sette istituzioni, il Consiglio, non avrà i propri conti approvati in quanto non sono stati garantiti gli standard minimi di trasparenza e sana gestione finanziaria.

Per ulteriori informazioni Crescenzo RIVELLINI , MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75267



Licia RONZULLI

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE: POTENZIALE DA SFRUTTARE

Il settore delle industrie culturali e creative, uno dei più dinamici d'Europa, contribuisce per il 2,6% al Pil dell'Unione Europea e presenta un elevato tasso di crescita, offrendo impieghi di qualità a circa cinque milioni di persone nei 27 Stati Membri. I contenuti culturali svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo della società dell'informazione, favorendo investimenti nelle infrastrutture e nei servizi a banda larga, nelle tecnologie digitali, nell'elettronica di consumo e nelle telecomunicazioni. La relazione al voto rileva come le industrie culturali e creative possono contribuire a rispondere alle nuove sfide europee e contribuire alla concreta attuazione della Strategia "Europa 2020". Le industrie culturali e creative costituiscono un'importante forza motrice per l'innovazione economica e sociale.

Per ulteriori informazioni: Licia RONZULLI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75872



Amalia SARTORI

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

UNIONE DELL'INNOVAZIONE

Martedì 10 maggio sarà votato a Strasburgo il rapporto sull'Unione dell'innovazione. Il Parlamento ha l'obiettivo, tramite questa iniziativa, di far confluire a livello europeo gli sforzi connessi alla situazione post crisi.

Dunque al fine di superare le difficoltà poste dalla crisi economica viene promosso un approccio che permetta di affrontare le grandi sfide sociali ed al contempo di accrescere la competitività dell'Europa nel mercato internazionale. Se di norma l'innovazione viene associata solo alla ricerca, l'intento di questa proposta è quello di focalizzarsi maggiormente su altri processi, tra cui l'innovazione sociale, così da poter aver un margine di evoluzione più ampio. Inoltre, l'unione sottintende una volontà comune di coordinare una politica europea per l'innovazione ancora troppo frammentata. Rimane tuttavia controverso il tema del brevetto UE, il quale al momento sembra semplificare eccessivamente le procedure per la brevettazione dei prodotti, che diventerebbe così particolarmente onerosa per alcune categorie d'impres.

Per ulteriori informazioni: Amalia SARTORI, MEP, tel. +33.3.881.77556



Marco SCURRIA

Commissione per la cultura e l'istruzione

YOUTH ON THE MOVE: UN QUADRO PER MIGLIORARE I SISTEMI EUROPEI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Youth on the Move (YoM) è una delle sette iniziative faro contenute all'interno della strategia "Europa 2020" della Commissione europea per la promozione della crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva. L'obiettivo finale dell'iniziativa YoM è non solo di migliorare i sistemi di istruzione europei e di incrementare l'occupazione giovanile, ma anche di creare un ambiente sociale in cui ogni giovane sia in grado di realizzare le proprie potenzialità e aspirazioni. Il Parlamento europeo ricorda, in questa relazione di iniziativa, l'importanza di abbattere gli ostacoli alla mobilità degli studenti, che dovranno poter disporre di un efficace sistema di sicurezza sociale e sanitaria e la totale portabilità delle sovvenzioni all'estero. La relazione sottolinea inoltre l'importanza dell'istruzione non formale, come l'apprendimento interculturale, per sviluppare abilità e competenze importanti ed esorta le università ad avvicinare programmi e strutture ai bisogni specifici del mercato del lavoro e ad esplorare nuovi metodi di collaborazione con aziende private e pubbliche.

Per ulteriori informazioni: Marco SCURRIA, MEP, tel. +33.3.881.77409